



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Regionale*

**Protocollo d'intesa
per la certificazione delle lingua latina
tra
l'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
la Consulta Universitaria di Studi Latini
l'Università degli studi del Molise**

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge 11 gennaio 2007, n. 1, che all'art. 2 detta "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la Scuola e le Università";

Vista la legge 20 febbraio 2006, n.77, modificata il 12 gennaio 2016, e successivamente con D. D. L. Senato 2371, del 22 febbraio 2017, concernente la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali immateriali e facente esplicito riferimento a Latino e Greco;

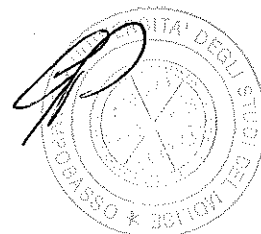
Visto il D.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la Scuola, le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato;

Visto il D.lgs. 29 dicembre 2007, n. 262, che detta disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, che definisce la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e prevede la necessità di approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai corsi universitari;

Visto il D.M. del 7 ottobre 2010, n. 211, che regola le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;

W. Q. Q. h.





Consulta Universitaria
Studi Latini



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Regionale*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, che reca norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, e delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n.107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente l'autonomia didattica degli atenei, e in particolare l'articolo 6, che stabilisce i requisiti di ammissione ai corsi di studio ed offre indicazioni in merito all'allineamento delle conoscenze fra scuola ed Università;

Rilevata la necessità di promuovere negli Istituti scolastici di secondo grado, ed in particolare nei licei, una specifica attenzione per gli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze, sia in previsione della iscrizione degli studenti alle facoltà letterarie, sia al fine di incoraggiare la lettura e lo studio degli autori classici e di sostenere la conoscenza delle civiltà classiche nelle loro manifestazioni linguistiche, letterarie, filosofiche, artistiche e giuridiche;

Ravvisata l'opportunità di valorizzare le eccellenze nell'ambito delle discipline classiche all'interno dei percorsi di istruzione della scuola secondaria di secondo grado;

Rilevato che esistono esperienze di certificazione a livello internazionale come il Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), o Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), che definisce le linee guida per descrivere le competenze linguistiche acquisite da chi studia le lingue straniere in Europa, secondo i parametri indicati dal Consiglio d'Europa;

Rilevato che esiste, altresì, in Europa una prassi certificativa consolidata per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), la prima certificazione di italiano ad aver adottato il sistema di sei livelli di competenza linguistico-comunicativa proposto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa;

Ravvisata l'opportunità, per quanto riguarda la lingua latina, di sostenere in particolare lo sviluppo delle competenze degli studenti finalizzate alla comprensione e alla traduzione di testi,

la Consulta Universitaria di Studi Latini (nel seguito CUSL), l'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise – Direzione Generale (nel seguitoUSR Molise) e l'Università degli Studi del Molise (nel seguito UNIMOL), d'ora innanzi denominati le "Parti",





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Regionale*

convengono quanto segue:

Articolo 1

La CUSL, di concerto con l'USR Molise e l'UNIMOL, e senza oneri per le stesse, si impegna a:

- organizzare almeno una sessione annuale d'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua latina rivolta agli studenti del sistema di istruzione liceale;
- porre in essere procedure che rendano accessibile il bando e agevolino l'iscrizione;
- predisporre le prove e seguirne lo svolgimento, accertarne e divulgarne i risultati;
- certificare il superamento.

Articolo 2

Verrà costituito un Comitato Regionale per la Certificazione del Latino composto da rappresentanti della CUSL in servizio presso l'Università del Molise, da docenti e dirigenti scolastici di Scuola Secondaria, esperti nelle strategie d'insegnamento del Latino. Essi saranno individuati dalle Parti sulla base della piena volontarietà e gratuità, e verranno coordinati da un presidente, tratto dal loro novero.

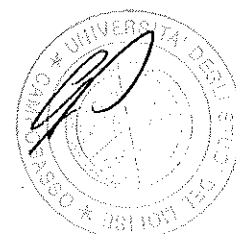
Il Comitato regionale CLL ha tra i propri compiti quelli di

- illustrare al Territorio le ragioni del progetto, sostenendone l'attuazione in piena conformità alle linee guida MIUR sui programmi scolastici e in sintonia con il processo in ambito nazionale;
- fissare l'ambito della prova nel rispetto dei criteri formulati dalla CUSL e interagire con la stessa in vista di una sua ottimizzazione;
- favorire la preparazione dei giovani all'accertamento delle competenze e sviluppare a tal fine iniziative congiunte Scuola / Università;
- vigilare sullo svolgimento delle prove e garantirne la correttezza;
- rilasciare gli attestati in modo trasparente e congruo all'esito della prova;
- chiarirne e garantirne la 'spendibilità' in termini di crediti formativi.

Le linee-guida per la scelta delle prove e la preparazione alle stesse, i criteri per la valutazione dei risultati ottenuti, pienamente rispettosi delle indicazioni ministeriali, sono illustrati in apposito "SILLABO", curato dalla CUSL, consultabile al link <http://www.cusl.eu/wordpress/?cat=51>.

Articolo 3

Le Parti convengono che i Licei aderenti al progetto validino i risultati della certificazione di I livello in funzione di attività formativa extra-curricolare e che l'Unimol (come già altri





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Molise
Direzione Regionale*

Atenei) validi i risultati della certificazione di II livello in funzione di prova in ingresso per i Settori scientifico disciplinari L-FIL-LET/04.

Articolo 4

L'USR e l'UNIMOL s'impegnano a mettere a disposizione risorse umane e logistiche, strumenti e supporti per la didattica, per la gestione delle procedure relative alla certificazione, con riferimento al bando e all'iscrizione alle prove, all'individuazione delle sedi di esame, alla somministrazione delle prove predisposte dal Comitato Regionale di cui al precedente art. 2, alla pubblicizzazione degli esiti.

Articolo 5

Il presente Protocollo, di durata triennale, entra in vigore dalla data della sottoscrizione. Potrà essere espressamente rinnovato, previa approvazione degli organi deliberanti delle Parti, almeno 60 gg. prima della scadenza. Il recesso, consentito in qualsiasi momento, dovrà essere comunicato alle altre Parti con preavviso scritto di almeno 30 giorni, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici accordi attuativi del Protocollo medesimo.

Articolo 6

Le Parti concorreranno all'attuazione del presente accordo nel quadro dei rispettivi ordinamenti ed assetti organizzativi.

Articolo 7

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla esecuzione del presente Protocollo. Nel caso contrario, la controversia sarà di competenza del Foro di Campobasso. In ogni caso è escluso il ricorso all'arbitrato.

Il Presidente CUSL
Prof. Paolo De Paolis

Il Direttore Generale USR Molise
dott.ssa Anna Paola Sabatini

1 AGO 2018
l'Università degli Studi del Molise
Prof. Giannina Palmieri

